

## Allegato A



Regione Toscana  
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Settore "Governo Clinico,  
Programmazione e Ricerca"

**L.R. 26/2009**

### **PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI**

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte di  
Progetti Strutturanti di cui al punto 4.3.3 lett. b)  
del Piano integrato delle attività internazionali adottato  
con D.C.R. n.26 del 4/4/2012**

### **Premessa**

La Regione Toscana adotta il presente bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 4 aprile 2012;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 559 del 25/06/2012 "Documento di attuazione del Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 - anno 2012"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 299 del 16/04/2012 "Strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale anno 2012. Prenotazione di spesa"

### **Termini di riferimento:**

I progetti relativi all'asse 2 – cooperazione sanitaria - dovranno essere inquadrati e sviluppati sulla base dei relativi termini di riferimento:

ASSE 2 – COOPERAZIONE SANITARIA	
ALLEGATO B1	AREA: Europa
	PAESE: Albania
	TEMATICA: Rafforzamento generale dei sistemi sanitari locali attraverso il

	trasferimento di conoscenze e competenze
	RISORSE: € 100.000,00
ALLEGATO B2	AREA: America Latina
	PAESE Nicaragua
	TEMATICA: La ricerca sanitaria come supporto alla crescita del Sistema Sanitario del paese
	RISORSE: € 20.000,00
ALLEGATO B3	AREA: Africa
	PAESI: BURKINA FASO, ETIOPIA, KENYA, SENEGAL, TANZANIA, UGANDA
	TEMATICA: Lotta all'HIV-AIDS e miglioramento dei servizi di Primary Health Care
	RISORSE: € 60.000,00
	AREA: Africa
	PAESE: REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
	TEMATICA: RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO, ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
	RISORSE: € 50.000,00

## Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Tutte le condizioni di seguito previste dalla lettera dalla A) fino alla lettera G) costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità dei progetti.

A) Possono essere presentati progetti da parte di Enti Locali, altri enti pubblici, Aziende Sanitarie, Aree Vaste, soggetti privati senza finalità di lucro. Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale delle attività del soggetto;
- Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte
- Bilancio consuntivo relativo all'anno precedente;

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana.

Il capofila deve dimostrare di avere adeguata capacità gestionale ed esperienza pregressa nell'area/paese/tema.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

Ogni soggetto ammissibile può presentare un'unica proposta in qualità di capofila e una proposta in qualità di partner.

B) I progetti devono essere presentati in duplice copia cartacea, secondo il formulario allegato ai Termini di riferimento, che viene reso noto insieme alle linee-guida per la sua compilazione. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta. I progetti dovranno pervenire entro i tempi indicati al successivo punto 5 della lettera B)

Il formulario è disponibile sul sito web <http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo>.

Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle proposte.

C) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Dovrà essere prevista un'attività di informazione e di comunicazione riguardante il progetto, attraverso la definizione di un piano di comunicazione per il quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

D) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali, che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni specificamente autorizzate.

E) Il contributo richiesto non può superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare, per ciascuno dei Termini di riferimento, la somma indicata alla voce "Risorse" di cui alla Premessa del presente Avviso

F) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione dello stesso.

G) Ciascuna proposta deve:

a) essere coerente con le priorità geografiche e tematiche del Piano Integrato delle Attività Internazionali (Delibera di Consiglio n.26/2012) e/o della Strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale anno 2012 (Delibera di Giunta n.299/2012);

- b) rispondere alle effettive necessità sanitarie del Paese e delle relative popolazioni interessate come individuate nelle strategie sanitarie nazionali e nei rapporti annuali dell'OMS;
- c) essere realizzata con il coinvolgimento degli attori governativi e non operanti nel settore Salute, in collaborazione con i sistemi sanitari locali per garantire la partecipazione delle fasce sociali svantaggiate al fine di favorire il diritto universale alla salute;
- d) essere frutto di un percorso di concertazione, di cui sia resa disponibile evidenza formale, attraverso gli appositi tavoli di Area Vasta.
- e) prevedere la presenza di un partenariato toscano '**rilevante ed adeguato**' rispetto alle tematiche e alla localizzazione geografica con particolare riferimento alla presenza delle Aziende Sanitarie toscane.

La Giunta regionale effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

## Modalità di presentazione dei progetti

2. I progetti devono essere presentati in duplice copia cartacea, e trasmessi anche per posta elettronica, redatti sui formulari allegati al bando che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste. Il formulario è disponibile sul sito web della cooperazione decentrata toscana (<http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo>).

3. I progetti completi devono essere inviati a mezzo Raccomandata con Ricevuta di Ritorno al seguente indirizzo:

REGIONE TOSCANA – DG DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE –  
SETTORE “GOVERNO CLINICO, PROGRAMMAZIONE E RICERCA” – Via Taddeo Alderotti  
26/N, 50123 FIRENZE

ed in formato elettronico all'indirizzo e-mail:  
cooperazione.sanitaria.internazionale@regione.toscana.it  
(nell'oggetto della mail indicare i Termini di riferimento a cui si riferisce la proposta)

4. Qualora si presentassero difformità tra la versione cartacea e quella elettronica del progetto presentato fa fede la copia cartacea

5. I progetti dovranno essere inviati agli indirizzi indicati, mediante raccomandata AR, **entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT** (se il termine cade in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo).  
Ai fini del termine di presentazione delle proposte progettuali fa fede il timbro postale.

6. Il ritardo o l'incompletezza della documentazione pervenuta comportano l'esclusione d'ufficio della domanda.

## Durata dei progetti

7. I progetti devono avere, al massimo, durata biennale.

## **D. Comunicazione esito**

**18.** La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività dell'atto amministrativo di cui al prossimo punto 22.

## **E. Criteri di Valutazione dei progetti**

**19.** Ogni progetto sarà valutato sulla base di 5 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti nei termini seguenti:

**QUALITÀ PROGETTUALE:** fino ad un massimo di 50 punti.

### **Contesto**

- Grado di articolazione dello scenario.
- Livello di accuratezza nell'analisi dei problemi.
- Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.
- Scelta strategica dei beneficiari diretti e indiretti.

### **Strategia d'intervento**

- Rilevanza della strategia d'intervento rispetto all'analisi dei problemi.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto (obiettivo specifico e obiettivo/i generale/i).
- Coerenza tra obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi.
- Coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto.
- Coerenza tra le diverse attività (se applicabile).
- Coerenza tra le attività e i risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi sia agli obiettivi sia ai risultati attesi.
- Appropriatezza, misurabilità e utilizzabilità a costi contenuti degli indicatori di valutazioni individuati e delle relative fonti di verifica.
- Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.
- Chiarezza nell'identificazione dei fattori esterni che potrebbero incidere negativamente sulla realizzazione dell'intervento e di come il progetto li terrà in debita considerazione

### **Piano finanziario**

- Chiarezza nella presentazione del budget.
- Livello di dettaglio delle voci di spesa.
- Indicazione di costi commisurati agli standard dei beni e servizi del paese in cui si svolge il progetto.
- Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste).
- Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana.
- Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti partner del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane.

**SOSTENIBILITÀ:** fino ad un massimo di 10 punti.

- Chiarezza nell'individuazione dei fattori di sostenibilità a livello:
- Istituzionale;
- Economico
- Socio-culturale
- Ambientale.

**SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:** fino ad un massimo di 10 punti.

- Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto.
- Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto.
- Chiarezza sul futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione.

**CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO:** fino ad un massimo di 20 punti.

**Identificazione e apporto progettuale dei partner**

- Capacità di gestione del progetto da parte del proponente
- Numero dei partner e adeguatezza, rilevanza e competenza di ogni partner a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni partner e per competenze gestionali).
- Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i partner coinvolti (partner locali, toscani, nazionali e internazionali).
- Esistenza di accordi istituzionali e di documentata continuità di relazioni fra i partners
- Ripartizione delle responsabilità e ruolo effettivo di ogni partner durante le fasi di formulazione, preparazione e implementazione del progetto.

**Funzionamento del partenariato**

- Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti
- Efficacia delle attività messe in opera dal progetto per favorire il funzionamento e coordinamento del partenariato
- Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni
- Grado di continuità sostanziale con partenariati già avviati, sia direttamente con soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni
- Il numero dei partner ammissibili a ciascun progetto non può essere superiore ad 8

**Capacità di creare rete**

- Collegamento con progetti di cooperazione toscana rilevanti presenti nell'area o nel settore di intervento.
- Coerenza e possibili sinergie con programmi ed attività di altri attori rilevanti presenti nell'area o nel settore di intervento.

**RILEVANZA E COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI:** fino ad un massimo di 10 punti.

- Rilevanza e coerenza del progetto rispetto al Piano Integrato delle Attività internazionali, il relativo documento di attuazione annuale, adottato con D.G.R. 559/2012 e/o con la strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale anno 2012 (D.G.R. n.299/2012);

Sulla base della valutazione effettuata sarà redatta una graduatoria di merito di progetti ammissibili a finanziamento e potranno essere previsti un punteggio minimo per l'inserimento nella graduatoria di merito e/o eventuali criteri di premialità.

## **F. Criteri di redazione, approvazione e utilizzazione della graduatoria**

**20.** L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e successivamente valuta gli stessi.

**21.** L'ufficio competente in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

**22.** La D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore “Governo Clinico Programmazione e Ricerca” predispone:

- la lista dei progetti ammissibili:

- entro 40 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente;

- la graduatoria finale e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale:

- entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente.

**23.** In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato ed il relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

## **G. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi**

**24.** In linea generale il 75% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante 25% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

**25.** Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

**26.** Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente:

- per cambiamenti all'interno della stessa linea di budget non superiori al 10% della relativa sezione del budget originario, potrà fare la modifica autonomamente dovendo, al momento della rendicontazione finanziaria, motivare adeguatamente le ragioni per cui tale modifica si è resa necessaria;
- per cambiamenti all'interno della stessa sezione del budget superiori al 10%, o per cambiamenti tra diverse sezioni del budget, dovrà essere necessariamente comunicata alla Regione Toscana, in maniera motivata, una preventiva richiesta scritta e firmata.

La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

**27.** Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria

con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

Eventuali modalità di rendicontazione approvate successivamente al presente avviso verranno comunicate ai soggetti attuatori.

**29.** Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

## **H. Monitoraggio e valutazione**

**30.** Al fine di assicurare un'efficace azione di monitoraggio e valutazione i soggetti proponenti sono tenuti ad assicurare la piena collaborazione, in modo particolare hanno l'obbligo di presentare una dettagliata relazione semestrale sulle attività svolte e di fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta nonché di presenziare eventuali richieste di confronto diretto da parte dei soggetti preposti al monitoraggio.

**31.** La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

## **I. Trattamento dei dati personali**

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

## **L. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti**

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore "Governo Clinico, Programmazione e Ricerca" della Regione Toscana. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore "Governo Clinico, Programmazione e Ricerca", Andrea Leto.